

La tutela dell'ambiente è essenziale per la qualità di vita delle generazioni presenti e future: la sfida sta nel combinare tale tutela con le esigenze di un'economia in continua crescita, in modo sostenibile e nel lungo periodo.

La politica ambientale nel nostro paese ha come obiettivo primario la riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti prodotti, nonché del flusso dei rifiuti inviati allo smaltimento.

Sono infatti sempre più previste specifiche azioni per agevolare ed incentivare il riciclaggio e il recupero dei rifiuti. I rifiuti non recuperati devono essere smaltiti in condizioni di sicurezza, con una progressiva riduzione dell'invio in discarica.

La **denuncia Mud**, dichiarazione unica annuale in materia ambientale, è stata appositamente introdotta per verificare il percorso dalla produzione, alla raccolta fino allo smaltimento dei rifiuti.

La materia è stata disciplinata dal decreto legislativo del 03 aprile 2006 n. 152, il cosiddetto **Codice ambientale**, entrato in vigore il 29 aprile, corpus normativo che si compone di 138 articoli con lo scopo di semplificare, razionalizzare, coordinare e rendere più chiara la legislazione ambientale.

Modifiche sono poi state introdotte dal Decreto Legislativo 8 novembre 2006, n. 284 e dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4).

Il Codice ambientale recepisce le direttive comunitarie ancora non entrate nella legislazione italiana, integra la pluralità di previsioni precedentemente disseminate in testi eterogenei, ed abroga le disposizioni non più in vigore, riducendo così la stratificazione normativa generatasi per effetto delle innumerevoli norme che si sono nel tempo sovrapposte.

A questo riguardo, nello specifico, il risultato dell'opera di riordino ha condotto all'abrogazione di cinque leggi, dieci disposizioni di legge, due decreti legislativi quattro D.P.R. tre D.P.C.M. ed otto decreti ministeriali.

Il Codice ambientale si prefigge di favorire:

- la prevenzione (nel senso di ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti)
- il riciclaggio
- il recupero
- lo smaltimento

Per lo sviluppo ecologico ed ambientale, su richiesta degli enti, comuni ecc. associati, sono stati costituiti dei **consorzi** appositi che, nell'ottica della tutela della salute dei cittadini, della difesa dell'ambiente e della salvaguardia del territorio, possono coordinare, realizzare e gestire servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi.

I consorzi si occupano inoltre di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale di aree degradate.